

MAURIZIO DEL FREO

IL CATASTO MICENEO DI *PA-KI-JA-NA*:  
DUE NOTE PALEOGRAFICHE\*

Le tavolette Ed 847 ed Ep 539.10–12 registrano rispettivamente il totale degli *o-na-ta* degli *e-qe-si-jo do-e-ro /hekʷesioi doeloi* ‘servi dell’*e-qe-ta*’ e gli *o-na-ta* di *ke-ke-me-na ko-to-na* assegnati a tre personaggi, *e-ni-to-wo*, *to-wa-tel[-u]* e *wi-dwo-i-jo*, descritti come *a-pi-me-de-o do-e-ro /Amphimēdeos doeloi* ‘servi di *Amphimēdēs*’. Il totale di Ed 847 è pari a GRA 1 T 3 V 4, mentre la somma delle cifre di Ep 539.10–12 è pari a GRA 1 T 1 (GRA T 1 + T 8 + T 2).

M. Lejeune<sup>1</sup>, nel 1966, ipotizzando che la cifra di Ep 539.12, cioè T 2, fosse in origine T 4, con probabile omissione di V 4 rispetto alla tavoletta Eb corrispondente<sup>2</sup>, ha ritenuto di poter identificare gli *e-qe-si-jo do-e-ro* di Ed 847 con gli *a-pi-me-de-o do-e-ro* di Ep 539. 10–12, e, conseguentemente, l’*e-qe-ta* di Ed 317.1 con l’*a-pi[-me-]de* di Ep 539.14. In questo modo, le cifre di Ep corrispondenti al totale di Ed 317, GRA 21 T 6, relativo ai terreni della *i-je-re-ja*, della *ka-ra-wi-po-ro*, dell’*e-qe-ta* (= *a-pi-me-de*) e dello *i-je-re-u*, risultano essere, rispettivamente, GRA 3 T 9 (Ep 704.6: *i-je-re-ja*), GRA T 4 (Ep 704.3: *i-je-re-ja*), [GRA ]4 (Ep 704.8: *ka-ra-wi-po-ro*), GRA 4 T 6 (Ep 539.14: *a-pi[-me-]de*) e GRA 2 T 3 (Ep 539.13: *i-je-re-u*). Da ciò consegue che la superficie del terreno della *ka-ra-wi-po-ro*

\* Il presente articolo contiene alcune osservazioni da me sviluppate in una tesi di dottorato dal titolo “Contributi allo studio dei documenti catastali in lineare B”. Desidero qui esprimere la mia riconoscenza al prof. M. Salvini, direttore dell’Istituto per gli Studi Micenei ed Egeo-Anatolici del C. N. R. di Roma, per avermi consentito di verificare tali osservazioni sulle fotografie dei testi in lineare B conservate presso l’Istituto.

<sup>1</sup> M. Lejeune, “Le récapitulatif du cadastre Ep de Pylos”, in: L. R. Palmer – J. Chadwick (edd.), Cambridge Colloquium, Proceedings of the Cambridge Colloquium on Mycenaean Studies, Cambridge 1966, p. 260–261.  
<sup>2</sup> M. Lejeune, “Le récapitulatif”, p. 261, suggerisce di confrontare a questo proposito l’omissione di V 3 in Ep 704.6 (GRA 3 T 9) rispetto a Eb 297.3 (GRA 3 T 9 V 3).

doveva essere pari a GRA 10 T 4<sup>3</sup>. Come sottolineato da Lejeune, il fatto che tale superficie sia perfettamente integrabile nella lacuna di Ep 704.8 ([GRA 14]) rende l'equazione *a-pi-me-de = e-qe-ta* estremamente probabile<sup>4</sup>.

Nel 1966 la tavoletta Eb corrispondente ad Ep 539.12 non era stata ancora identificata. L'ipotesi di Lejeune era dunque perfettamente accettabile. Quando però la tavoletta in questione fu riconosciuta nella Eb 1186<sup>5</sup>, registrante una superficie pari a GRA T 2, tale ipotesi divenne insostenibile. Ciò fu prontamente rilevato da C. Murray, che conseguentemente respinse anche l'equazione *a-pi-me-de = e-qe-ta* proposta da Lejeune<sup>6</sup>.

Di recente, tuttavia, C. J. Ruijgh<sup>7</sup> ha messo in dubbio la legittimità delle conclusioni della Murray. Secondo lo studioso olandese, infatti, è molto probabile che lo scriba H1 abbia commesso un errore nel ricopiare in Ep 539.11 la cifra registrata in Eb 1188 dal suo collega H41. Egli ritiene probabile che la cifra perduta di Eb 1188 fosse pari a [GRA 1 V 4]. Infatti, sommando GRA 1 V 4 alle cifre registrate nelle tavolette Eb 1187, GRA T 1, ed Eb 1186, GRA T 2, corrispondenti rispettivamente a Ep 539.10 e ad Ep 539.12, si ottiene il totale di GRA 1 T 3 V 4 registrato in Ed 847. Secondo Ruijgh, lo scriba H1, al momento di calcolare il totale di Ed 847, lesse correttamente GRA 1 V 4, mentre, nel ricopiare questa cifra in Ep 539.11, la scambiò per GRA T 8. Secondo Ruijgh, tale errore si può giustificare immaginando che il metrogramma <V> fosse stato scritto da H41 coi due tratti obliqui quasi verticali, così da assomigliare a un <4>. In tal modo, la differenza fra il totale di Ed 847 (GRA 1 T 3 V 4) e la somma di Ep 539.10–12 (GRA 1 T 1), relativi rispettivamente agli *e-qe-si-jo do-e-ro* e agli *a-pi-me-de-o do-e-ro*, appare riconducibile

<sup>3</sup> Differenza tra GRA 21 T 6 (Ed 317.2) e GRA 11 T 2 (= GRA 3 T 9 + GRA T 4 + GRA 4 T 6 + GRA 2 T 3).

<sup>4</sup> M. Lejeune, "Le récapitulatif", p. 261.

<sup>5</sup> Cfr. E. L. Bennett Jr. – J.-P. Olivier (edd.), *The Pylos Tablets Transcribed, I. Text and Notes*, Roma 1973, p. 102, 106, 128. Vedi anche E. L. Bennett Jr., "Pylian Landholding Jots and Tittles", in: A. Heubeck – G. Neumann (edd.), *Res Mycenaee, Akten des VII. Internationalen Mykenologischen Colloquiums in Nürnberg vom 6.–10. April 1981*, Göttingen 1983, p. 44.

<sup>6</sup> C. Murray, "The Community of *Pa-ki-ja-ne*", *BICS* 24 (1977), p. 142–144.

<sup>7</sup> C. J. Ruijgh, "*Da-ma/du-ma damar/dumar* et l'abréviation *DA*, notamment en PY En 609.1", in: P. Hr. Ilievski – L. Crepajac (edd.), *Tractata Mycenaea, Proceedings of the Eighth International Colloquium on Mycenaean Studies held in Ohrid, 15–20 September 1985*, Skopje 1987, p. 312.

ad una svista dello scriba H1. Il che rende nuovamente probabile l'identificazione dell'*e-qe-ta* di *pa-ki-ja-na* con *a-pi-me-de*.

Una seconda osservazione di Ruijgh riguarda la lacuna ([GRA ]4) di Ep 704.8<sup>8</sup>. Egli, sulla base di un esame autoptico condotto sulla tavoletta Ep 704, osserva che nella lacuna al rigo 8 non è possibile integrare, come suggerito da Lejeune, [GRA 10 T ]4, poiché i quattro tratti verticali corrispondenti alle quattro unità non sono incolonnati a due a due, ma sono disposti parallelamente subito sopra la lacuna. Il che lo induce a sospettare che ]4 fosse parte di un <7> o di un <8>. In tal caso è evidente che il totale di Ed 317 necessita di una spiegazione diversa da quella avanzata da Lejeune. Ora, la soluzione di Ruijgh consiste nell'immaginare che Ed 317 totalizzasse i dati di Ep 539.13–14 ed Ep 704.1–8, cioè della parte finale del catasto<sup>9</sup>. A tale scopo, però, egli è costretto a ipotizzare che in Ed 317 l'espressione *i-je-re-ja* riassumesse i dati relativi alla *i-je-re-ja* e alle *ki-ri-te-wi-ja* e che l'espressione *o-pe-to-re-u qe-ja-me-no* non vi avesse trovato posto per carenza di spazio. Ruijgh, pertanto, propone di sottintendere, dopo *we-te-re-u-qe*, una sorta di “etc.”<sup>10</sup>. Quindi, utilizzando per il *ke-ra* di *u-wa-mi-ja* e l'*e-to-ni-jo* della *i-je-re-ja* le superfici registrate in Eb 416.2 ed Eb 297.3 (GRA T 2 V 3 resp. GRA 3 T 9 V 3), egli ottiene, per i terreni di Ep 539.13–14 ed Ep 704.1–8, un totale di GRA 15 T 9. Ne segue che la differenza fra il totale di Ed 317, GRA 21 T 6, e GRA 15 T 9 è pari a GRA 5 T 7, cifra che, se si ammette che il ]4 in lacuna era parte di un <7>, risulta perfettamente integrabile nella lacuna di Ep 704.8.

Ora, le riflessioni di Ruijgh necessitano, a mio avviso, di alcune considerazioni critiche. Quanto alla cifra perduta nella lacuna di Eb 1188, occorre osservare che lo scriba H41 scrive sistematicamente il metrogramma <V> con una sorta di semicerchio o di minuscolo angolino a sinistra del tratto verticale<sup>11</sup>. Sembra dunque improbabile che lo scriba H1 abbia potuto scambiare un GRA 1 V 4 per un GRA T 8. Viceversa è più probabile che abbia scambiato un GRA T 8 per un GRA 1 V 4. A questo scopo è sufficiente immaginare che il tratto

<sup>8</sup> C. J. Ruijgh, “*Da-ma/du-ma*”, p. 314–315.

<sup>9</sup> Cfr. spec. E. L. Bennett Jr., “*Pylian Landholding*”, p. 41, 46.

<sup>10</sup> C. J. Ruijgh, “*Da-ma/du-ma*”, p. 314–315, con richiamo alla rasura presente in Ed 317.1 dopo *e-qe-ta-qe*.

<sup>11</sup> Eb 297.3, 416.2, 498.2, 846.B, 874.B, 893.B, 935.2, 954 (S149-H41); Ed 411.1 (S149-H41); Eo 224.2.4.7, 276.6.7.8, 281.1.2, 471.2 (S149-H41); Fr 1207.1.1.2 (H41). Cfr. anche E. L. Bennett Jr. – J.-P. Olivier (edd.), *The Pylos Tablets Transcribed*, p. 120.

orizzontale del metrogramma <T> fosse poco visibile e che i primi due tratti della cifra <8> fossero leggermente obliqui. E' significativo, a questo proposito, che, proprio in Ed 847, il <V 4> scritto da H1 assomigli ad un <8> e che la forma abituale del <V> di H1 sia quella con due tratti obliqui a sinistra di quello verticale<sup>12</sup>. Ne segue che in Eb 1188 [GRA T 8] è un'integrazione più probabile di [GRA 1 V 4]. Se è così, lo scriba H1, al momento di calcolare il totale di Ed 847, probabilmente tradito dal suo modo di scrivere il metrogramma <V>, lesse per errore GRA 1 V 4<sup>13</sup>. Viceversa, al momento di copiare la cifra di Eb 1188 in Ep 539.11, lesse e riportò correttamente GRA T 8. Va sottolineato che anche questa soluzione permette di identificare l'*e-qe-ta* di *pa-ki-ja-na* con *a-pi-me-de*.

Quanto alla lacuna di Ep 704.8, non sembra del tutto giustificato escludere l'integrazione [GRA 10 T ]4. Il fatto che i quattro tratti verticali corrispondenti alle quattro unità non siano incolumnati a due a due, ma siano paralleli subito sopra la lacuna, non implica che il ]4 ancora visibile fosse parte di un <7> o di un <8>. E' vero che di norma gli scribi micenei scrivono la cifra <4> con due coppie di tratti verticali sovrapposti, ma esistono anche esempi di <4> scritti mediante quattro tratti paralleli. E' significativo anzi che sia lo scriba H41 in Ed 411.1, sia lo scriba H1 in Ep 539.14 abbiano usato il secondo tipo di notazione<sup>14</sup>.

L'ipotesi di Ruijgh relativa a Ed 317 appare dunque non necessaria. Del resto, lo stesso Ruijgh ammette che, per la *ko-to-na* doppia della *ka-ra-wi-po-ro* una superficie pari a GRA 5 T 7 appare piuttosto anomala rispetto alla media riscontrabile per questo tipo di terreni<sup>15</sup>.

<sup>12</sup> An 616.4 (S615-H1); Ed 236.2, 847.2 (S74-H1); En 74.7.8.9.11, 609.3.5a.6.12.14. 17, 659.6.10.13.15.16 (S74-H1); Ep 212.2.3.7.9, 301.2.10, 539.7.8.9, 613.12.18.19, 704.2, 705.4.7.10 (S74-H1), Eq 146.5 (S74-H1); Es 644.2.6.7.8.9. 10.11.12, 645.2.3.4, 646.2.3.4, 647.2.3.4, 648.2.3.4, 649.2.3.4, 651.2.3.4, 652.2.3.4, 653.2.3.4, 703.2.3.4, 726.2.3.4, 727.2.3.4, 728.2.3.4, 729.2.3.4 (S644-H1); Un 2.3.3, 592.3.4, 1185.3.5 (S2-H1). Cfr. anche E. L. Bennett Jr. – J.-P. Olivier (edd.), *The Pylos Tablets Transcribed*, p. 114.

<sup>13</sup> Pertanto H1 scrisse due totali errati: quello di Ed 847 e quello di Ed 411.2.

<sup>14</sup> Altri casi di <4> di questo tipo si leggono in Ad 664 (S290-H23), An 39 v.1 (Cii), La 1394 (Cii). Casi di alternanza tra grafie parallele e sovrapposte di <4> nella stessa tavoletta si leggono invece in Jn 693.2 (grafia parallela e sovrapposta sullo stesso rigo).6.7 (grafie sovrapposte) (S310-H2), Un 138.2 (grafia parallela).5 (grafia sovrapposta) (S138-H42) e Fn 187.14 (grafia parallela e sovrapposta sullo stesso rigo) (H2).

<sup>15</sup> C. J. Ruijgh, "Da-ma/du-ma", p. 315. Che la *ko-to-na* della *ka-ra-wi-po-ro* fosse doppia è dimostrato da Eb 338 (*ko-to-noi*, *dwo*) ed Ep 704.8 (*du-wo-u-pi*). Gli altri casi di *ko-to-na* doppie sono: Eb 495 / Ep 613.1-2 (GRA 10 T 1), Eb 149 / Ep 613.4-5 (GRA 10[]) ed Eo 278 / En 467.1 (GRA 8 T 3).